



Invio con e -mail

Ai membri del Comitato di Sorveglianza
 PSR Marche 2014-2022
Loro Sedi

Prot.

OGGETTO: Comitato di Sorveglianza (CdS) Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Marche 2014-2022 – Chiusura procedura scritta accelerata del 18/07/2022 “Modifiche PSR Marche 2014-2022 e modifica ai criteri di selezione della sottomisura 3.2”

Con procedura scritta accelerata avviata il 18/07/2022, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento interno di funzionamento del Comitato di Sorveglianza del PSR Marche 2014-2022, è stata sottoposta all’esame del Comitato la modifica al PSR Marche 2014-2022 e la modifica ai criteri di selezione sottomisura 3.2.

Di seguito, si esaminano le osservazioni pervenute e come le stesse vengono recepite dall’Autorità di Gestione del PSR Marche 2014-2022, allegando alla presente la nuova versione della proposta di modifica al Programma di Sviluppo Rurale Marche 2014-2022 e la nuova proposta di modifica nell’applicazione dei criteri di selezione della sottomisura 3.2.

Oggetto osservazione	Proponente	Osservazione	Posizione AdG
Base legale della modifica nella scheda di notifica	Commissione UE	La scheda di notifica non menziona la base legale della modifica, che dovrebbe essere specificata nel documento.	Decisione di cui all'articolo 11, lettera b), secondo comma
Elenco modifiche nella scheda di notifica	Commissione UE	La parte introduttiva della scheda di notifica non elenca tutte le modifiche apportate (ad esempio, non cita le modifiche alle sottomisure 4.1 e 4.2 relative all’acquisto di immobili usati). Tale descrizione dovrebbe essere quanto più completa.	È stata integrata la “modifica 01: introduzione alle modifiche proposte” con le informazioni mancanti
Effetti della	Commissione	Diversi paragrafi dedicati agli	È stato integrato in alcuni casi



Oggetto osservazione	Proponente	Osservazione	Posizione AdG
modifica nella scheda di notifica	UE	effetti previsti della modifica e all'impatto sugli indicatori non sono compilati.	il testo relativo agli "effetti previsti dalla modifica" (modifica 2, 3, 5, 12) mentre in merito all'impatto sugli indicatori si riferisce che la questione è stata implementata dall'AdG nell'ambito delle diverse modifiche (modifiche n. 2, 3, 10, 11, 12) e si conferma che in alcuni casi (es. modifiche 5, 6, 7, 8, 9, 13 e 14) non vi sono effetti sugli indicatori.
Piano Finanziario	Commissione UE	Non-regressione: alla luce delle modifiche previste del piano finanziario sarà importante verificare e confermare che la quota complessiva del contributo FEASR continuerà a rispettare le soglie minime previste dall'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento 2020/2220.	Dopo aver fatto le opportune verifiche, possiamo confermare che la quota complessiva del contributo FEASR rispetta il principio di non regressione per le risorse agro-clima ambientali di cui l'art. 59 comma 6. Con la modifica finanziaria apportata si registra addirittura un incremento della quota FEASR riservata alle misure che concorrono al rispetto delle soglie minime previste dall'art. 1, par. 2 Reg.to 2020/2220, avendo incrementato complessivamente la quota FEASR delle misure che rientrano nel calcolo dell'art. 59 c. 6 di circa 9,5 milioni di euro di FEASR, soprattutto per l'incremento della dotazione delle misure relative all'agricoltura biologica, all'indennità compensativa e alle infrastrutture irrigue.
Sottomisura 3.2	Commissione UE	La descrizione della strategia (sezione 5.2.3) stabilisce che «la promozione si è dimostrata efficace anche in assenza di	Viene eliminata la modifica proposta relativa al paragrafo "8.2.3.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua



Oggetto osservazione	Proponente	Osservazione	Posizione AdG
		<p>filiera per il solo settore del vino» e tale concetto è ribadito nella descrizione generale della misura 3. La proposta di modifica equipara le caratteristiche del mercato dei prodotti di qualità a quelle del settore vino ed estende a questo primo le possibilità inizialmente previste solo per il secondo (i.e.: promozione anche in assenza di filiera). Tuttavia, tale assunto (stesse caratteristiche dei due mercati) non è supportato con dati, analisi o evidenze specifiche. Sarebbe utile giustificare tale assunto e verificarne la conformità con l'analisi SWOT del PSR.</p>	<p>logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali".</p> <p>Viene lasciata la sola modifica relativa ai "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" con ulteriore integrazione della declinazione del criterio A in coerenza con il testo del PSR relativo alla sottomisura 3.2.</p>
Sottomisura 4.1 e 4.2	Commissione UE	<p>Nuova demarcazione OCM vino (M.4.1 e M.4.2): la modifica prevede una nuova soglia finanziaria (500.000 euro) rispetto all'OCM vino. Nella scheda di notifica è riportato che l'attuale soglia di demarcazione «non risulta essere pienamente in linea con le esigenze progettuali delle imprese», tuttavia non sono riportate spiegazioni in merito a tali esigenze progettuali. Inoltre, come indicato nella strategia, il sistema produttivo regionale del settore vino è caratterizzato da numerose realtà produttive di piccole e piccolissime dimensioni. Alla luce di tali considerazioni sarà importante verificare e confermare che le risorse finanziarie disponibili tramite l'OCM vino siano sufficienti a soddisfare anche la domanda di</p>	<p>Analizzando i dati della campagna della misura investimenti OCM 2021, in cui era possibile fare investimenti in cantina solo con OCM e la soglia massima di investimento era pari a 1.250.000,00 euro, prendendo in esame la spesa richiesta per ciascuna domanda, è risultato che n. 52 domande prevedevano un contributo pubblico pari a 875.977,00 euro ed ulteriori n. 19 prevedevano un contributo pubblico pari a 1.383.744,00 euro. Si precisa che: le 52 domande con una richiesta di contributo complessivo pari a 875.977,00 Euro, sono quelle con una richiesta di investimento minore di 100.000 Euro per progetto (attuale limite di demarcazione); le 19</p>



Oggetto osservazione	Proponente	Osservazione	Posizione AdG
		investimenti inferiori ai 500.000 euro e che l'innalzamento della soglia OCM non comporti per i piccoli produttori un rischio di esclusione dai finanziamenti.	domande con una richiesta di contributo complessivo pari a 1.383.744,00 Euro, sono quelle con una richiesta di investimento minore di 500.000 Euro per progetto (nuovo limite di demarcazione proposto). In considerazione che la dotazione finanziaria prevista per il prossimo bando investimento OCM 2022 sarà pari a circa 3 milioni di euro, si ritiene necessario ampliare la soglia di demarcazione a 500.000,00 euro al fine di poter utilizzare tutte le risorse disponibili garantendo anche il finanziamento dei piccoli produttori.
Sottomisura 4.1	Commissione UE	Frantoi oleari (M.4.1): Il MIPAAF ha recentemente approvato il decreto con il bando quadro nazionale concernente «criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)». Sarà importante verificare che futuri provvedimenti di attuazione dell'Autorità di Gestione tengano debitamente in conto il rischio di sovrapposizione e di doppio finanziamento fra le due iniziative.	In merito al bando PNRR frantoi oleari sicuramente per la gestione sarà utilizzato il Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR), pertanto si ritiene di poter garantire l'assenza di sovrapposizione e di doppio finanziamento fra le due iniziative.
Sottomisura 4.1 e 4.2	Commissione UE	Immobili usati (M.4.2.a e M.4.2.b): la proposta di modifica riduce il peso minimo degli impianti tecnologici rispetto agli immobili usati dal 50% al 30% del valore dell'investimento e prevede un	La sottomisura 4.2 già prevedeva l'acquisto di beni immobili usati a determinate condizioni, ma dall'analisi dell'attuazione della sottomisura per la quale sono stati emanati n. 3 bandi



Oggetto osservazione	Proponente	Osservazione	Posizione AdG
		<p>diverso metodo di determinazione del valore massimo degli immobili. Nella scheda di notifica viene riportato che «detta tipologia di investimento così come era proposta non ha riscontrato interesse da parte dei beneficiari», tuttavia non viene spiegato quali elementi della passata proposta abbiano determinato lo scarso interesse e non vi sono giustificazioni in merito a metodi e dati utilizzati per formulare la nuova proposta. In particolare, l'aumento del peso finanziario dell'immobile rispetto agli impianti tecnologici è contro-intuitivo rispetto alle aumentate ambizioni energetiche e ambientali del programma, che suggerirebbero maggiore attenzione agli investimenti tecnologici. In considerazione di ciò, tale punto andrebbe meglio giustificato. Per quanto riguarda l'uso delle quotazioni OMI, va sottolineato che tali valori non possono intendersi come sostitutivi di una stima puntuale e che in ogni caso i controlli amministrativi dovrebbero includere una verifica della ragionevolezza dei costi per immobili utilizzando un sistema di valutazione adeguato. A tal proposito, in relazione alla ragionevolezza dei costi, la sezione «misure di attenuazione» non sembra contemplare misure di attenuazione dei rischi</p>	<p>singoli (1 in area sisma e 2 regionali) n. 3 bandi nell'ambito delle filiere regionali ed ulteriori n. 3 bandi nell'ambito delle filiere locali, è emerso che detta tipologia di investimento così come era proposta non ha riscontrato interesse da parte dei beneficiari (nessuna domanda presentata per questa tipologia di investimento). Pertanto si ritiene opportuno rendere le condizioni di finanziamento dell'acquisto di immobili usati più adeguate alle condizioni di mercato e quindi più appetibili per le aziende, con l'obiettivo di sostenere i fabbisogni di sviluppo delle imprese di trasformazione evitando al contempo il consumo di suolo che rappresenta un vantaggio in termini ambientali. Inizialmente si era ipotizzato che il 50% degli investimenti per gli immobili ed il 50% degli investimenti per gli impianti tecnologici fosse il giusto compromesso per spingere l'acquisto di immobili usati anche al fine di ridurre il consumo di suolo. Tale scelta si è rivelata, però, non rispondente alla necessità delle imprese. Da un'indagine fatta con alcune aziende beneficiarie è emerso, infatti, che non è economicamente sostenibile per un'impresa spendere un importo rilevante per l'acquisto di un immobile ed al contempo</p>



Oggetto osservazione	Proponente	Osservazione	Posizione AdG
		specifiche per gli immobili .	<p>altrettante risorse per l'acquisto degli impianti tecnologici (50% e 50%). Tenuto conto di quanto sopra, si è stimato di poter ridurre il peso minimo per l'impiantistica dal 50% al 30% del valore degli investimenti ipotizzando che tale percentuale può garantire comunque il perseguimento della finalità ambientale della misura (in termini di riduzione di consumo di suolo rispetto alla realizzazione di nuovi immobili) anche in considerazione che i progetti che verranno presentati saranno selezionati sulla base di criteri di selezione che tengono conto della riduzione dell'impatto ambientale. Si propone quindi di incrementare la percentuale di incidenza del valore degli immobili usati rispetto al valore complessivo degli investimenti dal 50% al 70% con conseguente riduzione dal 50% al 30% del limite minimo del valore degli investimenti riferiti ad impianti tecnologici nuovi collocati all'interno degli stessi immobili usati.</p> <p>Mentre nell'ambito della sottomisura 4.1 è stato stimato, prendendo come riferimento i dati presenti su SIAR, che gli allestimenti interni costano meno nelle aziende agricole rispetto alle imprese agroindustriali. Tenendo conto di ciò si ritiene ragionevole impostare una percentuale minima del</p>



Oggetto osservazione	Proponente	Osservazione	Posizione AdG
			<p>valore degli impianti tecnologici rispetto al valore totale degli investimenti pari al 20%. Si ipotizza che tale percentuale possa garantire comunque il perseguimento della finalità ambientale della misura (in termini di riduzione di consumo di suolo rispetto alla realizzazione di nuovi immobili) anche in considerazione che i progetti che verranno presentati saranno selezionati sulla base di criteri di selezione che tengono conto della riduzione dell'impatto ambientale e dell'adattamento al cambiamento climatico.</p> <p>In merito all'uso delle quotazioni OMI, si condivide la necessità di avvalersi anche di una stima puntuale firmata da un tecnico progettista, pertanto si utilizzerà la quotazione OMI soltanto come importo massimo che in nessun caso potrà essere superato dal valore della perizia.</p> <p>È stato integrato, nel paragrafo relativo alle "Misure di attenuazione" delle sottomisure 4.1 e 4.2, il punto relativo alla verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi inserendo la specifica che per gli immobili si farà riferimento alla stima puntuale sottoscritta da un tecnico professionista abilitato a dimostrazione che si rientra entro i massimali previsti da OMI.</p>



Oggetto osservazione	Proponente	Osservazione	Posizione AdG
Sottomisura 4.3.B	Commissione UE	<p>Infrastrutture irrigue: alla luce delle significative risorse ivi destinate, sarebbe utile aggiungere ulteriori informazioni in merito alla natura degli investimenti che si intendono finanziare. Si invita anche a riflettere sul fatto che le procedure necessarie per l'esecuzione di opere infrastrutturali di tipo irriguo possono richiedere tempi lunghi e di verificare se la tempistica di esecuzione è compatibile con la data finale di spesa del 31/12/2023.</p>	<p>Con l'incremento delle risorse ipotizzato per la misura 4.3.B si prevede di finanziare investimenti di conversione dei sistemi irrigui a canalette a cielo aperto, in condotte chiuse, con tubature ermetiche e a pressione (fino a 5/6 bar), con conseguente installazione dei misuratori all'utenza. Ciò potrebbe comportare un risparmio potenziale di acqua per uso irriguo che potrebbe andare anche oltre il 50% delle medie degli anni precedenti, sia perché si vanno a sostituire sistemi irrigui obsoleti e deteriorati nel tempo, sia perché l'installazione dei misuratori comporterà l'applicazione di una tariffa progressiva legata ai consumi, volta ad incentivare il risparmio della risorsa idrica. Da non trascurare infine che in conseguenza di tali investimenti potrà esserci anche un notevole risparmio di gasolio per le imprese che utilizzano gli impianti di irrigazione, ora necessario a garantire il funzionamento delle pompe che immettono l'acqua in pressione nei tubi di distribuzione.</p> <p>Per quanto riguarda i tempi di realizzazione si precisa che il Consorzio di Bonifica unico delle Marche, beneficiario di tale misura, dispone di un portafoglio di progetti esecutivi di immediata cantierabilità e pertanto la tempistica di esecuzione</p>



Oggetto osservazione	Proponente	Osservazione	Posizione AdG
			risulta essere compatibile con le regole relative alla data finale della spesa prevista al 31/12/2025. Inoltre lo stesso Consorzio di Bonifica è sempre in attività nella redazione di nuovi progetti finalizzati alla sostituzione di condotte a cielo aperto con condotte in pressione.
Sottomisura 4.1 e 4.2	Commissione UE	Tracciabilità costi standard: al fine di garantire la tracciabilità delle spese e alla luce della proposta di indicare il link ai costi standard di RRN e ISMEA, sarà utile prevedere nel programma che il testo di ogni futuro bando con costi standard indichi la versione dei costi standard applicati al bando.	Sia per la 4.1 che per la 4.2 è stata inserita, di seguito nel testo dove sono indicati i link, la seguente frase: il bando relativamente ai costi standard dovrà indicare la versione dei costi standard applicata al bando stesso.
Sottomisura 6.1	Commissione UE	Pagamenti ai giovani agricoltori: in ossequio al principio di sana gestione finanziaria sarebbe preferibile subordinare il pagamento del secondo acconto alla presentazione di un SAL che attesti un adeguato livello di attuazione del piano aziendale (anziché alla semplice presentazione del SAL, che potrebbe riguardare un avanzamento anche minimo). Con riferimento alle modalità di pagamento del saldo finale, la formulazione proposta sembra in contrasto con l'articolo 19(5) Reg. UE 1305 che prevede che il versamento dell'ultima rata sia subordinata alla corretta attuazione del piano aziendale e quindi alla verifica della stessa.	La sottomisura 6.1 è attivata in modalità “pacchetto” ed il secondo acconto del premio di insediamento può essere richiesto soltanto contestualmente alla richiesta di un SAL di una misura strutturale legata al “pacchetto”. Al riguardo si precisa che i bandi delle misure strutturali del pacchetto, prevedono la possibilità di chiedere un SAL per un importo minimo pari al 30% dell'importo del contributo concesso corrispondente a lavori effettivamente eseguiti. Inoltre va precisato che la presentazione della domanda di saldo relativa alla sottomisura 6.1 è contestuale alla presentazione della domanda di saldo delle



Oggetto osservazione	Proponente	Osservazione	Posizione AdG
			<p>misure attivate nell'ambito del "pacchetto".</p> <p>In merito alla modalità di pagamento del saldo finale si precisa che l'erogazione del saldo è subordinata alla verifica della corretta attuazione del piano aziendale; tale indicazione viene riportata anche nel testo del PSR.</p>
Finanziamento Nazionale Integrativo	Commissione UE	<p>Fondi top-up: in ragione del valore dell'importo oggetto di modifica, sarebbe utile includere ulteriori spiegazioni sui motivi dello spostamento di fondi top-up e fondi FEASR fra le sottomisure 4.1 e 4.3.B.</p>	<p>Come conseguenza del Covid-19, ma soprattutto della crisi economica per la guerra in Ucraina, a seguito della quale sono aumentati enormemente i costi delle materie prime e dell'energia, si registra un forte rallentamento della spesa nella misura 4.1 con continue richieste di proroga ed alcune rinunce, che mettono a rischio il raggiungimento dell'obiettivo N+3.</p> <p>Il concomitante sopraggiungere della siccità e della crisi idrica ha evidenziato la necessità di attivare in tempi rapidi investimenti in grado di fronteggiare tali criticità.</p> <p>Per contemperare entrambe le esigenze si ritiene necessario lo spostamento di risorse "ordinarie" nella misura 4.3.B, in cui sono presenti dei progetti già cantierabili, e quindi in "pronta spesa", garantendo comunque la copertura della misura 4.1, con dei fondi Top Up, che possono essere spesi entro il 31/12/2025.</p>



Regione Marche
Giunta Regionale – Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

Si fa presente altresì che, rispetto alla precedente versione della scheda di notifica inviata si è proceduto, ad apportare una rettifica dovuta ad un mero errore di quantificazione degli importi, alle sottomisure 10.2 e 11.2. In particolare la riduzione dell'importo della sottomisura 10.2 a favore della 11.2 passa da 560.000,00 euro a 310.000,00 euro di spesa pubblica; di conseguenza l'incremento di fondi della sottomisura 11.2 si riduce di un importo pari a 250.000,00 euro. Tale variazione ha riflessi solo sugli aspetti finanziari e non sugli indicatori fisici. In ogni caso all'interno della scheda di notifica sono stati evidenziati tutti i punti in cui tale piccola variazione ha inciso nei contenuti del PSR.

L'Autorità di Gestione del PSR Marche 2014-2022 comunica ai membri del Comitato di Sorveglianza che la procedura scritta accelerata in oggetto si intende chiusa in data 25/07/2022 e allega alla presente i testi aggiornati dell'Allegato 1 "Scheda notifica modifica PSR 2014-22" e dell'Allegato 2 "Modifica criteri 3.2".

Ancona, 25/07/2022

Il Presidente del CdS PSR Marche 2014-2022
Dott. Lorenzo Bisogni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Allegati

Allegato 1 – Scheda notifica modifica PSR 2014-22

Allegato 2 – Modifica criteri 3.2